



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO di CASELLE TORINESE

Via Guibert, 3 – 10072 Caselle Torinese (TO)

TOIC89200E

☎e Fax: 011/9961339 – 011/9914628

Codice Fiscale n 92045950018 - e-mail TOIC89200E@istruzione.it

sito: www.iccaselletorinese.it

Prot. n. 506/7-4

Caselle T.se, 31/01/2019

Al Personale
dell'I.C.
Atti – albo - sito

Albo

Oggetto: Linee di indirizzo del dirigente per il piano di formazione del personale per il triennio 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015

VISTO il R.A.V. dell'Istituto

VISTO il PTOF 2019/22

CONSIDERATO il PdM

VISTA la nota prot. n.2915 del 15.09.16

VISTO il Piano di formazione varato dal MIUR in data 3 ottobre 2016

EMANA il seguente Atto d'indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale scolastico valido per il periodo 2019 - 2020 da inserire nel PTOF.

Con la L.107/2015, la formazione dei docenti diventa obbligatoria, permanente e strutturale (c.124).

Questa disposizione si intende garantire impegno e responsabilità da parte di ogni docente nei confronti della comunità scolastica di riferimento.

Il Piano assume standard di riferimento rispetto:

- al principio della obbligatorietà che va inteso come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- alla formazione come ambiente di apprendimento continuo che si incardina nella logica del miglioramento della performance che ogni istituzione scolastica è chiamata a soddisfare in maniera strategica;
- al finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- all'individuazione, da parte della scuola, dei bisogni formativi del personale scolastico e la previsione delle azioni da collegare;
- al riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano prevede, inoltre, l'assegnazione **ai docenti** di una **card elettronica personale** per la formazione e i consumi culturali.

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, che il dirigente scolastico armonizzi le azioni formative con il:

- PTOF che le declina in maniera progettuale;

- Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che individua gli obiettivi di processo per migliorare la performance dell'istituzione scolastica.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel P.d.M., conseguenti agli eventuali obiettivi raggiunti o meno.

Il Piano di formazione della scuola si realizzerà attraverso le seguenti progettualità formative dedotte dalle priorità già individuate in sede di autovalutazione d'Istituto:

| | Priorità | Unità Formative | Contenuti |
|---|--|--|---|
| 1 | Didattica per competenze e innovazione metodologica | <ul style="list-style-type: none"> - Progettare per competenze - Didattica laboratoriale. - Compiti di realtà e apprendimento efficace - Didattica metacognitiva - coding a scuola, uso LIM - uso registro elettronico primaria e medie - Il software didattico. - Le risorse web: <ul style="list-style-type: none"> • socializzazione, • comunicazione e apprendimento, • social network, • file sharing, • video comunicazione, • blogging; -Le competenze di base e la didattica innovativa | <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere/diffondere metodologie didattiche innovative. - Avviare l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza. - Realizzare progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI - Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze |
| 2 | Inclusione e disabilità | <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. - Dislessia. - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, violenza di genere, dipendenze etc.) - Costruzione di un curricolo per alunni stranieri. - Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. - Pedagogia speciale | <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e catalogazione delle best practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola. - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curricolo competenze chiave e di cittadinanza. - Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e culturale |
| 3 | Competenze digitali e nuovi ambienti | <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il legame tra innovazione didattica metodologica e tecnologie digitali - Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico | <ul style="list-style-type: none"> - Cultura digitale e cultura dell'innovazione. - Integrazione PNSD - PTOF - Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti. - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. - ICT per l'inclusione |

| Priorità | Unità Formative | Contenuti |
|----------|--|---|
| 4 | Competenze di lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti - Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.) - Definire profili professionali per formatori/tutor - Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze - Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza, con scuole docenti e classi di altri Paesi - Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); - Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura; - Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti. | <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato al B2 - Potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa - Formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL) - Formazione metodologica per il CLIL |
| 5 | Sicurezza nei luoghi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio | <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza |

Tutti gli interventi devono prevedere:

1. la durata;
2. la tipologia di percorso formativo (in presenza o modalità blended)
3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);
4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ...)

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato ad un referente della formazione, come previsto dal Piano triennale.

Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte 5 le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Unità Formative (UF)

Si intende qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasciano l'attestazione. Essa costituirà parte integrante del portfolio del docente.

Relativamente all'a.s. 2018/2019 l'Istituto individua all'interno del Piano le seguenti priorità/indirizzi:

1. U.F. n° 1 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2. U.F. n° 2 - Dislessia (corsi online Dislessia Amica)
3. U.F. n° 2 - Sostegno ad alunni in situazione di fragilità
4. U. F.n° 2 - Disturbi pervasivi dello sviluppo (sindrome autistica)
5. U.F. n° 1 - Tutor dei docenti neo immessi in ruolo
6. U.F. n° 1 - Coding a scuola, uso LIM; uso registro elettronico primaria e secondaria
7. U.F. n° 1 - Valutazione e miglioramento - Il rapporto misurazione/valutazione. Valutazione sommativa e formativa
8. U.F. n° 3 - per animatore e gruppo digitale dell'IC (docenti e ATA)
9. U.F. n° 2 - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Loredana MEUTI
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs 39/93)